

**TITOLO:** Reazione avversa severa in corso di challenge orale all'alimento: un caso di FPIES multipla.

**PRIMO AUTORE:** Domenico , Corica

**AUTORI:** Domenico , Corica

**TELEFONO:** 3403919824

**FAX:**

**Email:** coricadomenico@hotmail.com

**DIPARTIMENTO/OSPEDALE:** UOS di Allergologia pediatrica, Dipartimento di Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi", AOU Policlinico "G. Martino" Messina

## **TESTO:**

L'enterocolite indotta da proteine alimentari (FPIES) è una rara forma di allergia alimentare non-IgE mediata, che esordisce solitamente entro i primi 9 mesi di vita. Si distinguono una forma acuta (o tardiva) ed una cronica (o precoce). La prima è caratterizzata dalla comparsa di ripetuti episodi di vomito a distanza di 1-3h dall'ingestione dell'alimento trigger, con conseguente disidratazione e sopore. Dopo 2-10h ore può comparire diarrea muco-ematica. Possono osservarsi neutrofilia, piastrinosi, metaemoglobinemia e la presenza neutrofili ed eosinofili fecali. Nella forma cronica l'alimento offendent, ingerito frequentemente, è causa di vomito intermittente, diarrea cronica, perdita di peso e scarsa crescita. La FPIES è tipicamente determinata dall'ingestione di latte vaccino e soia, ma anche altri alimenti sono considerati possibili cause. Il gold standard per la diagnosi è il challenge orale all'alimento; gli skin prick test (SPT) solitamente risultano negativi. Riportiamo il caso di Silvio giunto alla nostra osservazione all'età di 11 mesi per una storia di ripetuti episodi di vomito e diarrea, a distanza di circa 3-4h dall'ingestione di latte e latte-derivati. La medesima sintomatologia veniva riferita dopo assunzione di omogenizzato di vitello. Risultavano negativi gli SPT ed i RAST latte. Nel sospetto di FPIES, Silvio veniva quindi sottoposto a challenge orale per le proteine del latte vaccino, con frazioni crescenti di latte. Dopo 40' dalla seconda razione, si assisteva alla comparsa di vomito, irritabilità ed ipotensione, risoltisi dopo somministrazione e.v. di soluzione fisiologica e metilprednisolone. Proseguiva dunque la dieta con latte idrolisato. All'età di 24 mesi in corso di challenge orale per il latte ed anche durante quello alla carne vaccina, si documentava, rispettivamente dopo 2 e 3 h dall'ingestione degli alimenti, l'insorgenza della medesima sintomatologia del primo challenge orale. Il quadro clinico caratteristico ed il riscontro di neutrofilia a distanza di 6 ore dall'esordio dei sintomi, confermavano la diagnosi di FPIES. Silvio presenta una FPIES multipla, in questo caso legata alla cross-reazione tra gli antigeni presenti nel latte vaccino e nella carne di vitello. Tale sindrome tende di norma all'auto-risoluzione entro i 2-5 anni di vita e non evolve in altre malattie allergiche nelle età successive. Silvio proseguirà una rigorosa dieta priva di proteine del latte vaccino e di vitello e potrà essere sottoposto alla riesposizione a tali alimenti dopo i 4 anni.

Abstract per il Congresso

che si terr&agrave il a ,

presso